

Ieri la presentazione a Roma dei «mondiali» di primavera

«Liberazione», «Regioni» e «Giochi del 25 Aprile» una festa di sport e di popolo sempre più grande

Un mondo in bicicletta un mondo di speranze

Tutto il mondo in bicicletta è con noi, ed è così grande l'abbraccio che ci sentiamo emozionati. Abbiamo davanti due appuntamenti ormai classici, la consuetudine dovrebbe suggerirci calma e freddezza, ma non siamo organizzatori incalliti e perciò ogni anno è una nuova festa, un nuovo richiamo, un nuovo impegno.



La presentazione delle nostre gare ieri al «Parco dei Principi»: sopra il saluto dell'assessore al comune di Roma, compagno Nicolini, sotto uno scorcio del salone in cui si è svolta la cerimonia

La grande corsa ciclistica in linea a Caracalla e la corsa a tappe da L'Aquila a Livorno - Il contributo prezioso della Rinascita Coopdil e del Pedale Ravennate - Autorità sportive, politiche e del governo locale e tanti, tanti amici ieri alla presentazione

ROMA - Il Gran Premio Liberazione che tiene a battesimo nella suggestiva cornice delle Terme di Caracalla i primi «Giochi sportivi» del 25 aprile e il Giro delle Regioni, le due corse organizzate dall'«Unità» in collaborazione con la Rinascita Coopdil, col Pedale Ravennate e con l'Uisp sono entrate nel cuore degli sportivi italiani. Ne abbiamo avuto la certezza ieri mattina, quando le due «classiche» di primavera, due veri campionati mondiali riservati ai «puri», così come ha tenuto a sottolineare il segretario della federazione ciclistica Pacciarrelli, sono state ufficialmente presentate a personalità del mondo politico, del governo locale e dello sport.

Le caratteristiche del G.P. della Liberazione e il Giro delle Regioni sono state presentate ieri in modo semplice e schietto. Dopo il saluto di Lucio Tonelli, a nome dell'«Unità» al numero onorario, Eugenio Bomboni e i direttori di corsa Bassi, Pieri Bassano e Casadio hanno illustrato le caratteristiche tecniche delle corse.

Al «via» simbolico delle corse con rappresentanti di tutti i Comitati di tappa hanno presenziato numerosi ospiti, fra gli altri il segretario della Federazione Pacciarrelli, Ignazio Frastuola, responsabile del Gruppo sport della Direzione del Pci; il presidente nazionale dell'Uisp Ugo Ristori; Enrico Menduni dell'Arcti; Renato Nicolini, assessore allo sport del comune di Roma; il dottor Bartolomeo in rappresentanza della Regione Lazio; Gregori, commissario tecnico del settore dilettantistico; l'avvocato Pietro Benedetti, sindaco di Campagnano, l'amministratore delegato del nostro giornale Franco Antelli, Marcello Del Bosco, caporedattore dell'«Unità»; Alvaro Marchini; le scultrici Vincenza Giannetto; Claudio Ajudi, presidente dell'Uisp-Roma; Ferruccio Valcareggi, allenatore della Roma; Claudio Magnani, direttore del Tuttosport; Michelotti, direttore di corsa del Giro d'Italia; il pittore Reza Ojia, Guglielmini vincitore del primo G.P. di Liberazione con gli ex corridori Sgarbozza e Nello Fabbrì; il capitano Gola delle Fiamme Gialle; Nando Martellini, Remo Pasucci e Giorgio Martino della Rai-Tv e numerosi altri colleghi di molti telegiornali e delle più importanti testate italiane.

Paolo Caprio

Tanti premi

Sanson. Anche quest'anno rinnovando una partecipazione che non è soltanto tradizione, Teofilo Sanson ha voluto donare un ricco trofeo al 34. G.P. della Liberazione.

BROOKLYN

La gamma del ponte. Vincitore della classifica individuale del G.P. Brooklyn sarà il corridore che coprirà l'intero percorso del Giro delle Regioni nel miglior tempo totale, compresi gli abbuoni e detratte le penalizzazioni.

GBC

Il corridore primo nella classifica a punti, indosserà, durante la gara, la maglia GBC. La compilazione di tale classifica verrà fatta in base ai punti in palio sui traguardi speciali situati lungo il percorso di ciascuna tappa, destinati a movimentare la gara, anziché per assegnamento «abbuoni» per la classifica generale.

caloppio

Questa classifica verrà compilata tenendo conto della classifica generale, della classifica di quella del Gran Premio della Montagna. Il corridore primo nella classifica combinata indosserà la «maglia Caloppio».

Campanello

La somma dei tempi dei primi tre corridori di ciascuna squadra al traguardo di ogni tappa compresi tutti gli abbuoni e detratte le penalizzazioni, costituisce il tempo valido per la classifica a squadre di tappa. La somma dei tempi di tappa determina la classifica generale a squadre. I componenti la squadra prima in classifica indosseranno il berrettino Bravetti Internazionali Campagnolo.

Malagutti

Per il Gran Premio della Montagna sarà compilata una classifica generata a squadre. Per la compilazione di tale classifica sono stabiliti traguardi speciali, il leader della classifica indosserà la maglia blu-rossa Malagutti.

Coppa Ferrarelle

Ogni cinque giri sul circuito di Caracalla per il 34. Gran Premio della Liberazione si disputerà una volta per il traguardo volante Ferrarelle. La Coppa Ferrarelle verrà assegnata al corridore che complessivamente avrà totalizzato il maggior numero di punti sui 4 traguardi previsti.

«Regioni»: un percorso che invita alla battaglia per un allora prestigioso

Venti nazioni: primo record per il 4° Giro

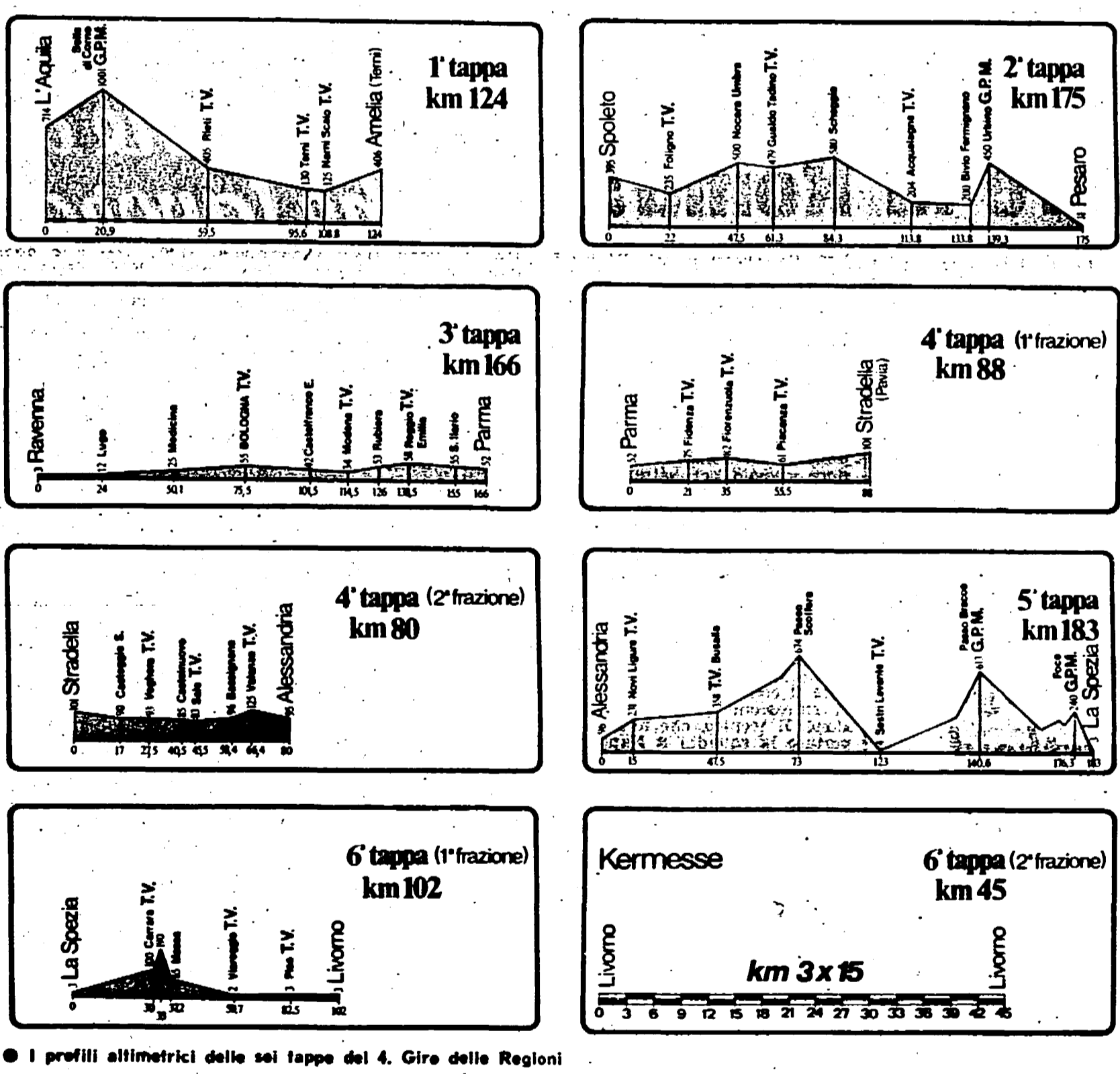
Debutto in Europa della nazionale della Repubblica Popolare Cinese

Il Giro delle Regioni - Gran Premio Brooklyn, che Pedale Ravennate, Rinascita Coopdil e l'Unità organizzano insieme e che quest'anno è giunto alla quarta edizione, in cui poco tempo può più vantare un record mondiale inoppugnabile: alla partenza della corsa il 25 aprile da L'Aquila si schiereranno le squadre di 20 Nazioni. Non si ha conoscenza di una corsa al mondo che abbia mai raggiunto questo risultato. Ancora le cifre testimoniano del successo crescente della gara: le regioni dove la corsa andrà a fare tappa saranno quest'anno otto con il cruscotto di Umbria, Marche, Piemonte e Liguria, toccate per la prima volta, e Umbria, Marche, Emilia-Romagna, Lombardia e Toscana, che hanno riacquisito il ruolo che anche quest'anno come nel passato la corsa approdasse in una delle loro città.

Un'altra delle salite del Giro sarà la strada per raggiungere i 450 metri di altitudine di Urbino - partendo dal 200 del Bivio di Perginiano. Quindi nella penultima giornata di corsa, da Alesandria a La Spezia, si dovranno affrontare il Passo del Bracco (quota metri 613) e la Foce nel finale (quota metri 240). Ma anche l'arrivo di La Spezia può darci che sia più condizionato dalla ripida discesa della Foce, che non dalle due salite. In definitiva, grande incidenza sul risultato finale avranno gli abbuoni (15', 10' e 5') dell'arrivo e quelli (5', 3', 1') dei traguardi potanti volati del 200 del Bivio di Perginiano e quelli del Gran Premio della Montagna Ciclomotori Malagutti (5', 4', 3', 2' e 1') e dunque si tratta di un giro che concede credito ai passisti e ai velocisti. Un Gi-

ro delle Regioni che invita al combattimento gli uomini che presumibilmente saranno l'anno prossimo i protagonisti dell'Olimpiade nelle cronometre a squadre e nella corsa in linea. Le 20 Nazioni che hanno aderito e parteciperanno con squadre di sei corridori ciascuna sono: Algeria, Belgio, Brasile, Bulgaria, Cecoslovacchia, Cuba, Gran Bretagna, Italia, Jugoslavia, Norvegia, Olanda, Polonia, Repubblica Popolare Cinese, Romania, Spagna, Svezia, Turchia, Ungheria, URSS e USA. Tra quelle che partecipano per la prima volta - con Brasile, Norvegia, Turchia e Ungheria - troviamo anche la Cina che in questa occasione farà il suo debutto ufficiale in campo internazionale. Cinque sono le classifiche ufficiali della corsa: la classifica generale individuale per il Gran Premio Brooklyn, quella a punti per la Coppa GBC, il Gran Premio della Montagna per il Trofeo ciclomotori, la «combinata» delle tre classifiche per la Targa Caloppio e lo Challan: «brevetti internazionali» Campagnolo per la classifica a squadre. Impossibile dire al momento in cui la corsa viene presentata quanti saranno i traguardi a premio che verranno istituiti per iniziativa delle organizzazioni sportive delle località attraversate. Certamente decine e decine ogni giorno.

Eugenio Bomboni



Il profilo altitudinale delle sei tappe del 4. Giro delle Regioni

Gare di atletica coi campioni e marciatori a caccia di record

Alle Terme di Caracalla con Fava e Magnani

Il 34. Gran Premio della Liberazione - Trofeo Sanson si potrà così come lo scorso anno, in strada, nel circuito del centro di Roma, dal viale di Porta Ardeatina al viale di Porta Ardeatina. Il circuito di Km. 5,300 verrà ripartito in 23 giri, con un'ultima frazione di 900 metri e interrotto dalle Terme di Caracalla, piazza Nuova Pompilio, viale Montemartini, viale delle Terme di Caracalla, via Antoniniana, viale Guido Baccetti, viale di Porta Ardeatina, viale di Porta Ardeatina, viale di Porta Ardeatina, viale di Porta Ardeatina, viale di Porta Ardeatina.



«I Giochi sportivi vengono in genere celebrati per onorare memorie importanti». La citazione, che è tratta dal sesto libro dell'«Eneide», è di Seneca il Vecchio, assessore di Roma, che ha parlato lapidariamente ai Giochi sportivi del 25 aprile che l'«Unità» e l'Uisp, col patrocinio del Comune, organizzano sulle strade e in strutture sportive della Capitale per ricordare e onorare le memorie della Resistenza. Sarà quindi una festa popolare a molte facce: cicloturismo, maratonina, atletica leggera in pista, pallavolo, pattinaggio, judo, karate, tennis, nuoto, calcio e tennis da tavolo. Oltre, naturalmente, alle gare di gare internazionali di ciclismo per dilettanti delle quali si dice in altre colonne di queste stesse pagine.

«Il programma offre anche interessanti gare di judo, tennis, calcio, karatè, pattinaggio e tennis da tavolo». Il programma è ricco, come è giusto che sia in giochi moderni e popolari che vogliono ricordare la data del 25 aprile e fare, assieme, promozione sportiva. Il ciclismo si integra perfettamente con le gare agonistiche: la manifestazione prenderà il via alle 9 dalle Terme di Caracalla e sarà aperta a tutti. Ma anche se il ciclismo è sostanzialmente irrealizzabile è previsto che il «Divino Amore» a coloro che vorranno potranno fermarsi e prender parte a un programma di ricreazione e svago.

Lo spirito è infatti questo: agonismo ma con giudizio. La «Maratonina» (ma non è giusto chiamarla così perché il percorso - 10 chilometri e 600 metri - non rappresenta una vera e propria gara, ma per comprendere le potenzialità culturali). E questi sono anche i temi trattati dal recente congresso del nostro partito (per esempio nel rapporto di Enrico Berlinguer).

La denominazione esatta della corsa è: «50 Gran Premio della Liberazione». Con questa gara, alla quale prenderanno parte, tra gli altri, lo scopo è di trasformare questa gara in una classica capace, nello stesso tempo, di rappresentare un test per gli atleti e di fungere da opera promozionale per coloro che amano correre e cercano un'occasione per misurarsi (soprattutto con se stessi).

l'atletica leggera avrà, oltre al «Gran Premio della Liberazione», anche le semifinali e le finali di gare scolastiche. L'aggrancio con la scuola è d'obbligo ma non è soltanto tradizione. Il completamento della festa atletica ci sarà un tentativo di marciatori contro il record dell'ora e quello di marciatori della Fiamme Gialle di Ostia per il contributo che daranno. Per tutte le gare di atletica va ringraziata la Federazione italiana con una collaborazione completa (e quindi protetto: gli atleti cioè non respireranno ossido di carbonio, acroleina, benzopirene e altre piacerose). Lo scopo è di trasformare questa gara in una classica capace, nello stesso tempo, di rappresentare un test per gli atleti e di fungere da opera promozionale per coloro che amano correre e cercano un'occasione per misurarsi (soprattutto con se stessi).

Gino Sala

Remo Musumeci